

## **IL SANTO DELLA SETTIMANA**

### **San Sisto II e compagni** Papa e martiri

7 Agosto

Eletto in tempo di persecuzione e ucciso per la fede sotto l'imperatore Valeriano, dopo appena undici mesi di pontificato. Tra le varie Chiese c'erano divergenze legate ai frequenti conflitti dottrinali, e vertevano su un punto non da poco: se un cristiano eretico vuole rientrare nella Chiesa da cui era staccato, si dovrà battezzarlo di nuovo o è sufficiente il battesimo che ha ricevuto la prima volta? La Chiesa di Roma e alcune altre riaccoglievano ogni convertito senza ribattezzarlo, semplicemente imponendogli le mani sul capo e ungendogli la fronte col crisma. Invece altre Chiese africane – la maggior parte – dell'Asia Minore e della Siria ritenevano indispensabile un nuovo battesimo. Ma ecco che da Roma giunge loro un severo rimprovero: il papa Vittore (predecessore di Sisto) impone a tutti di seguire l'uso romano, pena la scomunica.

E questo rigore provoca l'inevitabile e gravissimo malcontento, che ricade addosso a Sisto II. Qui non sono in gioco la

fede comune e l'unione col successore di Pietro: perciò ogni Chiesa o gruppo di Chiese risolve la questione in base a sue specifiche situazioni e vicende. Pace fra i cristiani, dunque, per opera di Sisto. Nell'agosto 257 un primo decreto di Valeriano proibisce il culto cristiano pubblico (non quello privato) e ordina ai membri del clero di venerare con sacrifici pubblici gli dèi dell'impero, pena il domicilio coatto e i lavori forzati. L'impero, aggredito lungo il Danubio, ha bisogno all'interno di una rigida disciplina anche religiosa, e deve procurarsi mezzi attraverso le confische. Così, nel 258 un secondo editto stabilisce la pena di morte per il clero che non venera gli dèi, e la destituzione con sequestro dei beni per i funzionari imperiali cristiani.

E' in base a questo secondo decreto che papa Sisto II viene arrestato, mentre predica presso il cimitero di san Callisto. I soldati hanno ordini precisi. Non si occupano dei fedeli: vanno dritti verso Sisto, che li attende fiancheggiato da due

diaconi per parte. Così, sempre con loro, cammina fra i soldati fino al luogo fissato per il supplizio. E con essi viene subito ucciso.